Scritto da Red.
Venerdì 08 Settembre 2017 12:08



AVELLINO – “Ci sono momenti particolari durante un campionato e credo che questo sia un momento buono da parte nostra. Abbiamo lavorato bene e siamo consapevoli di dover affrontare una squadra importante qual è il Foggia: credo che l’Avellino arrivi a questo appuntamento con tanta passionalità, quella che ho io”. Inizia così l’analisi del tecnico dell’Avellino, Walter Novellino, di presentazione della gara di domani contro il Foggia, la terza del campionato di serie B, in programma allo stadio Partenio-Lombardi con inizio alle ore 15.00.

Poi subito incalza: “Chiariamo subito una cosa, io con due punte non ci gioco. A me non piace giocare con due punte fisse lì davanti, io non do punti di riferimento, al di là del fatto che Ardemagni e lo stesso Morosini sono punte che vengono molto indietro perché noi abbiamo bisogno di spazi. Credo che noi non siamo stati fortunati a Cremona perché è una partita che noi abbiamo condotto dal primo al novantesimo minuto, poi c’è stato quell’episodio negato. Però questa è una squadra che sta dando qualcosa di importante sotto l’aspetto del gioco, anche se a volte ci sta anche il non giocare bene: chiariamo una cosa, noi ci dobbiamo salvare, dobbiamo fare un campionato per una salvezza tranquilla non come l’anno scorso, sono comunque convinto che questa è una squadra che può ottenere dei buoni risultati”.

E ancora: “Non giocare con due punte fisse non significa essere una squadra rinunciataria, anche perché Molina e Bidaoui sono calciatori offensivi, così come lo è D’Angelo. Con due punte fisse non si ottengono grossi risultati, poi possiamo giocare anche con quattro punte come ha fatto l’Italia in Spagna, poi però gli equilibri non ci sono”.

Inevitabile il riferimento allo scambio di opinioni avuto in settimana con il presidente Taccone sulla squadra: “Secondo me si è trattato anche di una vera e propria carica, di un atteggiamento propositivo a fare bene, io lo vedo in questo senso perché il presidente è una persona razionale anche se delle volte un presidente può esternare e dire le cose che vuole. Lui, secondo me, l’ha fatto per dare una giusta carica perché onestamente un presidente deve sempre dire delle cose

per caricare la squadra. Io sono talmente passionale che mi passa tutto, io sono uno che vuole il bene dell'Avellino, io lavoro per il presidente, per nessun altro, lavoro per la città, per i tifosi. Sono un dipendente che deve portare avanti un'azienda che deve fare degli ottimi risultati. In questo momento, è chiaro, c'è una nuvoletta, ma passerà".

Simpatico il siparietto cui il tecnico di Montemarano dà vita quando viene sollecitato sulla formazione: "Volete la formazione? Ve la dico subito: Sarti, Burgnich, Facchetti… quella era la formazione più bella e vinceva sempre", commenta sorridendo. Poi chiosa: "In campo voglio una squadra di gran carattere, son convinto che il carattere riesce a sopperire tutto. Non dimentichiamo che questa è una squadra che ha tenuto il 60% delle palle a Cremona, e con un po' più di cazzimma possiamo…". La risposta, ora, all'atteggiamento tutto napoletano invocato da Novellino la potrà dare solo il campo.

Al termine dell'allenamento di rifinitura di questa mattina, a porte chiuse, al Partenio-Lombardi Novellino ha convocato 23 calciatori: portieri, 22 Lezzerini, 12 Iuliano 1 Radu; difensori, 13 Falasco, 5 Kresic, 27 Laverone, 3 Marchizza, 6 Migliorini, 15 Ngawa, 2 Pecorini, 29 Rizzato, 25 Suagher; centrocampisti, 14 Di Tacchio, 18 Lasik, 17 Molina, 21 Morosini, 4 Moretti, 20 Paghera; attaccanti, 9 Ardemagni, 19 Asencio, 26 Bidaoui, 7 Camarà, 10 Castaldo.

Ad arbitrare la partita sarà Riccardo Pinzani di Empoli, coadiuvato dagli assistenti Pietro Dei Giudici di Latina e Luigi Lanotte di Barletta. Quarto uomo, Vincenzo Fiorini di Frosinone. Queste le probabili formazioni:

Avellino (4-4-1-1): Lezzerini; Laverone, Suagher, Migliorini, Rizzato; Molina, Di Tacchio, Paghera, Bidaoui; Morosini; Ardemagni. Allenatore: Novellino.

Foggia (4-3-3): Guarna; Gerbo, Camporese, Coletti, Rubin; Deli, Vacca, Fedele; Fedato, Mazzeo, Nicastro. Allenatore: Stroppa.